

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 di PORDENONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 30.04.2009

Il giorno trenta del mese di aprile dell'anno duemilanove, alle ore 15.00 si riunisce in seconda convocazione, presso i locali del Settore Politiche Sociali di Pordenone, l'Assemblea dei Sindaci del Distretto Urbano 6.5 per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

Sono presenti:

Giovanni ZANOLIN - Presidente
Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone
Laura SARTORI
Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons
Nerina GIUSTI
Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino

Partecipano:

Giovanni DI PRIMA
Dirigente Settore Politiche Sociali Comune di Pordenone
Miralda LISETTO
Responsabile Servizio Sociale dei Comuni
Lucio BOMBEN
Direttore Distretto Sanitario Urbano
Lucilla MORO
Coordinatore Area Inclusione Sociale

Il Presidente G. Zanolin, dichiarato che la prima convocazione è andata deserta, previa verifica delle deleghe degli aventi diritto al voto, constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta alle ore 15.15 dopo aver invitato la Dott.ssa Miralda Lisetto a svolgere funzioni di segretario verbalizzante.

1. Esame Libro Verde regionale

Il Presidente G. Zanolin illustra la nuova versione del documento "Osservazioni dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale 6.5. sul Libro Verde sul futuro del sistema sociosanitario regionale *La vita sana nella società responsabile*", integrata con le prime osservazioni formulate in sede di Assemblea dei Sindaci del 16/04/2009 e l'esito delle consultazioni territoriali avviate successivamente.

G. Zanolin informa che sono stati consultati numerosi organismi: Osservatorio anziani, Associazione l'Angolo, Associazione Amici del cuore, Consultorio Familiare Noncello, Associazione Alzheimer, Associazione Ictus, A.V.O., Associazione Disturbi Alimentari, AISTAM, Cooperativa Melarancia, ACLI, Agorà. E' stata inoltre riunita al riguardo la Terza Commissione Consiliare del Comune di Pordenone.

Il 14 maggio, infine, presso la Sala della Regione in Pordenone sarà presente l'Assessore Regionale Kosic per presentare formalmente e discutere il documento conclusivo, esito dell'odierna adunanza.

Il Presidente G. Zanolin sottolinea come l'Ambito di Pordenone sia stato l'unico della provincia ad impegnarsi in un lavoro così sistematico e ritiene importante garantire una forte presenza all'incontro con l'Assessore Regionale.

L'Assemblea esamina il documento agli atti e le nuove integrazioni al testo, in particolare quelle dell'Ass. E. Sartori, con riferimento alla necessità di sottolineare la sicurezza dei luoghi di lavoro, e quelle del Dr. L. Bomben, relativamente alle malattie professionali.

Nell'approfondire il quadro di osservazioni da indicare per il Libro Verde, l'Ass. L. Sartori, con riferimento alla rete ospedaliera territoriale, esprime preoccupazione sull'obiettivo regionale di privilegiare l'Azienda ospedaliera rispetto alla organizzazione di servizi territoriali e distrettuali previsti dalla normativa.

L. Sartori ritiene che nel Distretto vada realizzato tutto ciò che prevedeva la normativa e che non è ancora stato fatto. Si deve lavorare contemporaneamente sull'ospedale e sul territorio per evitare di anticipare riorganizzazioni e riduzioni di ciò che non è stato ancora fatto. Va pensata una salvaguardia dei presidi ospedalieri della montagna, mantenendo il diritto alla salute per quelle zone.

Viene sottolineato che per quanto riguarda la qualificazione delle figure professionali del sistema sanitario e socio sanitario andrebbe prevista la formazione anche per il personale OSS, in ragione della rapida riorganizzazione dei servizi sul territorio.

M. Lisetto, al riguardo, evidenzia l'esigenza di un incremento della qualificazione professionale degli educatori professionali, un profilo che necessita di adeguamento formativo e di titoli previsti dalla normativa.

Il Presidente G. Zanolin sottolinea quanto segnalato per integrarlo al documento. Si dichiara d'accordo sul fatto di non lasciare separati il lavoro sulla cura per le acuzie ed il lavoro dei distretti sanitari.

L'Ass. E. Sartori segnala una disomogenea metodologia di lavoro nelle consultazioni per l'esame del documento da parte dei territori, lasciati ognuno alla propria singola iniziativa. Ritiene che questo abbia fatto perdere l'occasione per un confronto condiviso dai diversi territori.

Il Dr. L. Bomben sottolinea che per avviare un confronto metodologicamente congruo sarebbe stata necessaria l'esplicitazione da parte della Regione di alcuni principi chiave sui quali costruire il percorso.

La Dott.ssa L. Moro chiede che, rispetto alla completezza del quadro epidemiologico, vengano recuperati i dati della cartella sociale informatizzata. Sottolinea la necessità dell'omogeneità di offerta di standard regionali di servizi integrati (ad es. Assistenza Domiciliare Integrata) e l'elaborazione di Livelli minimi di assistenza sanitaria e sociale.

Per quanto riguarda l'abitare sociale. L. Moro chiede che venga menzionata l'esigenza di strutture modulate per aree problematiche (varie tipologie con diverso livello di supporto, ad es. per la salute mentale), articolate ma, ove possibile, trasversali alle diverse patologie (gruppi appartamento regionali per HIV). Rileva infine la necessità di riconoscere l'esperienza di integrazione sociale e sanitaria sin qui sperimentata, tenendo conto delle risorse umane necessarie affinché l'integrazione stessa possa essere realizzata al meglio.

La Dott. M. Lisetto è dell'avviso che nel documento vi sia una sorta di sospensione di giudizio riguardo agli Ambiti sociali ed i loro rapporti con la Sanità. Sottolinea la confusione terminologica del documento che adopera a volte il termine Distretto, con riferimento politico o tecnico amministrativo, ed a volte il termine Ambito. Critica l'insufficiente esplicitazione di un disegno organizzativo della Regione per il sociale. Sottolinea come il sistema Sanità e quello Sociale sono già vicini, seppure una integrazione di metodi comuni non sia mai stata realizzata a fondo. L'immagine che caratterizza il documento, a suo parere, è di una forte sanitarizzazione, in cui il sociale viene completamente inglobato e il socio-sanitario è quasi inesistente (come fu fatto negli anni '80 nel nostro territorio).

Il Dr. L. Bomben sottolinea come sembri mancare nel documento un riferimento all'esperienza dei Piani di Zona in atto.

Il Presidente G. Zanolin ricorda come vi siano in realtà dei riferimenti ai modelli di gestione integrata di S. Daniele e della Carnia, sebbene non nel contesto di una precisa strategia. Egli sottolinea tuttavia come sia necessario ragionare su ciò che questo territorio intende realizzare.

Ad esempio, valorizzare il fatto di non volersi limitare ad un avvicinamento tra sociale e sanitario ma piuttosto pervenire ad un accorpamento ragionato, secondo il modello della Cittadella della Salute, con la presenza di un Distretto forte. Egli ritiene che questo modello non equivalga al conferimento di una delega, ma rappresenti una possibilità del Distretto e dell'Ambito a disporre di reciproche risorse e budget finanziari, spendendoli in una cornice unica ed integrata, rispetto alla quale i Comuni mantengono il controllo dei servizi e dei costi, gestendo una domanda

Al termine dell'adunanza il Presidente G. Zanolin riassume gli elementi emersi disponendo a breve l'invio del documento integrato per un'ultima verifica dei contenuti prima del suo invio in Regione.

In vista dell'incontro del 14 maggio con l'Assessore regionale, viene richiesto l'invio del documento integrato nei tempi necessari per poterlo trasmettere alle rispettive Commissioni consiliari, invitandole a partecipare all'incontro.

Per esigenze di carattere tecnico, il Presidente G. Zanolin propone che la deliberazione di condivisione delle osservazioni formulate riguardo al Libro verde avvenga oggi, sulla base di quanto riassunto. Ottenuto l'assenso, su proposta del Presidente, l'Assemblea dei Sindaci approva all'unanimità, le Osservazioni dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale 6.5. sul libro verde sul futuro del sistema sociosanitario regionale "La vita sana nella società responsabile", come enunciato nella **deliberazione n. 127** allegata al presente verbale.

2. Erogazione Pasti a domicilio

L'Ass. L. Sartori informa che il comune di Cordenons ha attivato in proprio il servizio con una maggiore convenienza sotto il profilo economico. Fa presente tuttavia che l'amministrazione opererà per valutare la possibilità di sgravare il SAD dell'incombenza del trasporto dei pasti dal luogo di preparazione al domicilio degli utenti che non possono andare a ritirarselo.

M. Lisetto ricorda che la Convenzione di Ambito prevede la gestione del servizio pasti in capo all'Ente Grestore.

Fa presente che sono in atto le procedure a subentrare ai Comuni con una gestione omogenea garantita dalla ditta che offre il servizio nella città di Pordenone (a S. Quirino già dal 14/04/2009 e a Porcia dal 01/07/2009; mentre a Roveredo in Piano il servizio non è richiesto).

Ricorda che il comune di Cordenons, da contatti avuti, manifesta l'intenzione di continuare ad assicurare ai propri cittadini come già fatto fino ad ora.

Varie ed eventuali

M. Lisetto propone che per la prossima adunanza l'Assemblea stabilisca il proprio calendario di lavoro 2009.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi, alle ore 17.15 dichiara chiusa la seduta.

Nominativo	In qualità di	Firma
Giovanni ZANOLIN	Presidente dell'Assemblea dei Sindaci	
Laura SARTORI	Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons	
Nerina GIUSTI	Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE